

Ora lo sci è meno azzurro

Dopo il week-end di Garmisch cambio della guardia in Coppa del mondo. Lo svizzero (ottavo nello slalom) continua la razzia di punti e scavalca l'italiano al traguardo soltanto terzo nella gara preferita. Marc Girardelli sbaglia ed esce irrimediabilmente dal gioco.

Tomba frena, Accola vola

Paul Accola ha realizzato il sorpasso con l'ottavo posto in slalom e il facile successo in combinata. Ma il fatto forse più rilevante sta nel ritiro di Girardelli che non è riuscito a concludere lo slalom di Garmisch. Per il campione è l'addio alla Coppa che ora non può più vincere perché troppo lontano sia dallo svizzero che dall'azzurro. Infortunato De Crignis: lussazione della spalla.

BRUNO BIONDI

GARMISCH. Era molto importante lo slalom disegnato sul pendio di Partenkirchen accanto ai grandi trampolini del salto. E lo slalom importante ha proposto cose importanti ai fini della Coppa: Paul Accola ha superato Alberto Tomba in cima alla classifica, Marc Girardelli ha dato addio al sogno di conquistare il trofeo di cristallo per la quinta volta. Marc aveva il numero cinque sul petto ed è sceso con grinta e coraggio. Ma ha rischiato troppo e dopo 46", quasi sul traguardo, ha mancato una porta. In altre occasioni Marc si sarebbe fermato e sarebbe tornato indietro pur di avere una classifica e conquistare comunque i punti della combinata. Questa volta no, questa volta Marc si è arreso e ha abbandonato la corsa. Il suo è stato un gesto quasi simbolico.

Alberto Tomba dopo l'ottavo posto della prima discesa è rimasto sul podio. Ma non è più in testa alla classifica. Paul Accola coi 100 punti della combinata lo ha staccato e ora sarà dura, con altre due combinate, per Alberto. A questo punto il grande favorito è lo svizzero. I tecnici elvetici prima della gara hanno raccontato che «Paul» aveva trascorso una pessima notte insonne perché gli doveva la costola incrinata e che un quarto d'ora prima della partenza si era fatto iniettare della novocaina per attenuare il dolore. Lo svizzero non ha corso molti rischi: bravo nella parte alta della prima discesa, in quella bassa, molto ripida, ha badato soprattutto a restare tra i pali. Non sembrava certo

un malato. Deve avere una scorza durissima.

Il campione olimpico non si è trovato bene nel primo tracciato, molto stretto, sul quale non riusciva a muovere agilmente la robusta mole. Nel secondo ha osato un po' di più e ha commesso un grave errore quasi sul traguardo. Lo ha pagato caro ma è riuscito a restare sul podio. In questa stagione il peggior piazzamento di Alberto è il terzo posto ottenuto in due occasioni.

Dura la vita per gli altri azzurri. Fabio De Crignis è stato sfortunatissimo. Appena superato il rilevamento intermedio con un tempo buonissimo ha gettato un urlo di dolore perché la spalla sinistra gli era uscita dall'alveo ripetendo la dolorosa lussazione già subita in Alta Badia. Fabio ha raggiunto il traguardo pallido per il dolore. Sarà difficile che il ragazzo riesca a salvare la stagione. Kurt Ladstätter è caduto - ma era molto lento - mentre Carlo Gerosa ha peggiorato il buon 5 posto della prima discesa.

Ha vinto il francese Patrice Bianchi allenato dall'italiano Stefano Dalmaso. Il giovane slalomista aveva il numero 18 e con quel numero si è molto avvicinato al capofila austriaco Thomas Stangassinger. Nella seconda manche ha staccato il vecchio austriaco Hubert Strolz che col secondo posto è salito per la venticinquesima volta sul podio senza però mai vincere. L'ultimo vincitore francese di uno slalom era stato Didier Bouvet, a Parpan nel gennaio dell'86.

Arrivo

1. P. Bianchi (Fra) 1'37"21, 2. H. Strolz (Aut) a 46/100, 3. A. Tomba (Ita) a 51/100, 4. P. Staub (Svi) a 63/100, 5. T. Fogdøe (Sve) a 69/100, 6. O. C. Furuseth (Nor) a 72/100, 7. A. Bittner (Ger) a 81/100, 8. Paul Accola (Svi) a 1'13", 10. C. Gerosa (Ita) a 1'18", 15. R. Pramotton a 3'04", 22. F. Tescari a 5'28".

Combinata

1. P. Accola (Svi) punti 18,92, 2. O. C. Furuseth (Nor) 48,63, 3. H. Strolz (Aut) 51,37, 4. S. Eberharter (Aut) 54,17, 5. M. Wasmeier (Ger) 63,27, 6. J. Polig (Ita) 66,15, 8. Angel Kitt (Usa) 70,43, 10. L. Arnesen (Nor) 82,63, 11. G. Martin 83,20, 13. K. Ghedina 89,49.

La Coppa

1. P. Accola (Svi) punti 932, 2. A. Tomba (Ita) 860, 3. M. Girardelli (Lux) 476, 4. O. C. Furuseth (Nor) 471, 5. F. C. Jagge (Nor) 383, 6. S. Locher (Svi) 288, 7. M. Wasmeier (Ger) 279, 8. F. Heinzer (Svi) 262, 9. A. Bittner (Ger) 250, 10. A. Kitt (Usa) 235, 11. H. Pieren (Svi) 227, 12. J. Polig (Ita) 217, 13.



Il podio dello slalom: il vincitore francese Bianchi (al centro) con Tomba 3° (a destra) e Strolz 2°

Ad Alberto serve una flebo di coraggio

Tre cose da annotare nel lungo week-end tedesco: Paul Accola è qui che mai favorito per il successo della Coppa, Marc Girardelli non la vincerà per la quinta volta, se Alberto Tomba vuol provarci deve affrontare i tracciati del «super gigante». Ma probabilmente non lo farà perché non vuol correre rischi. Sì, Alberto ha eguagliato Gustavo Thoeni con le sue 24 vittorie ma il taciturno uomo di Trafoi ha vinto la Coppa del Mondo quattro volte. Un altro fatto importante sta nel successo del francese

Patrice Bianchi che Stefano Dalmaso ha condotto alla forma giusta proprio nei giorni della vigilia olimpica. E comunque è difficile criticare il campione olimpico visto che delle dieci corse disputate ne ha vinte la metà e che è sempre salito sul podio. Ieri - qui ci vuole un gioco di parole - ha rischiato poco rischiando moltissimo. Il tracciato non gli piaceva e quando ad Alberto qualcosa non va non riesce a

metterci il cuore. E' anche da dire che in genere a gennaio la tensione gli si attenua. Dovrà però badare a essere in forma perfetta ai Giochi visto che l'oro olimpico gli interessa più di quello della Coppa. A Garmisch si è rivista l'Austria con lo sciopone Thomas Stangassinger e col più bravo dei perdenti, Hubert Strolz. Costui è salito sul podio 25 volte ma senza mai vincere. Sì, ha conquista-

Il testa a testa



	Paul Accola	Alberto Tomba
Park City	G 80 (2)	100 (1)
Park City	S 80 (2)	100 (1)
Breckenridge	G 100 (1)	80 (2)
Breckenridge	S 100 (1)	80 (2)
Val d'Isère	SG 55 (4)	-
Sestrières	S 55 (4)	100 (1)
Alta Badia	G 60 (3)	100 (1)
Campiglio	S 51 (5)	80 (2)
Kranjska Gora	G 43 (7)	60 (3)
Kranjska Gora	S 51 (5)	100 (1)
Garmisch	D 37 (9)	-
Garmisch	SG 80 (2)	-
Garmisch	S 40 (8)	60 (3)
Garmisch	C 100 (1)	-
Totale	932 punti	860 punti



Boris Becker: tutto ok al primo turno

Tennis. Open d'Australia

Camporese va anche rotto. Si dà la racchetta in testa: 3 punti di sutura e vittoria

NICOLA ARZANI

MELBOURNE. Via agli Open d'Australia di tennis. Ivan Lendl, campione nel 1989 e nel 1990, ha aperto il programma sul centrale castigando in tre set Fromberg che sembra destinato a diventare l'ennesima promessa mancata del tennis locale. Sempre molto onesto e diretto nelle sue analisi dopo partita il cecoslovacco ha affermato che, rispetto a quando dominava il tennis mondiale, commette oggi troppi errori non forzati e non sfrutta tutte le occasioni favorevoli per chiudere un punto con un colpo vincente. Edberg testa di serie numero uno, ha reagito prontamente ad un iniziale svantaggio di 4 a 1 contro l'inglese Jeremy Bates imponendosi per 6-4 6-2 6-4. Per lo svedese si è trattato del primo incontro dopo un paio di fastidiosi infortuni al ginocchio e al polso. Boris Becker, il detentore del titolo è apparso in ottima forma contro lo svedese Jan Gunnarsson servendo 25 aces.

lunga lontananza dai campi di gioco. Calmo e astuto tatticamente Canè dovrebbe superare ora anche il prossimo turno contro il tedesco Koslowski e trovare, a meno di grosse sorprese, lo statunitense David Wheaton, il vincitore della Coppa del grande slam, al terzo turno. La fiducia che sta riponendo in lui Adriano Panatta, capitano di Coppa Davis, sembra motivata e non sarebbe sorprendente trovarlo in campo tra meno di venti giorni a Bolzano nell'incontro di Davis contro la Spagna, come n. 2 dietro a Camporese. Quest'ultimo vittima a Sydney di uno strano incidente (si è dato una racchetta in fronte colpendo un servizio e ha avuto bisogno di due punti di sutura) non ha convinto ieri contro lo svedese Hogstedt vincendo solo al quinto set. Migliore la prova di Stefano Pescosolido che ha bocciato in tre set le ambizioni del Nestor e che affronta ora il numero uno locale Wally Masur.

Della nutrita pattuglia italiana (9 uomini) sei hanno fatto lunedì il loro esordio. Ai successi di Camporese, Canè e Pescosolido hanno fatto riscontro le sconfitte logiche di Furlan e di Cierni (contro il semifinalista della passata edizione Patrick McEnroe) e quella evitabile di Pistolesi battuto in cinque set dall'ucraino Poliakov. Delle vittorie la più significativa è quella di Canè, il nostro ex numero uno, sceso ora al n. 120 nella classifica mondiale e un po' dimenticato da tutti. Ha battuto in tre set il giocatore dello Zimbabwe Byron Black mettendo in mostra una forma promettente considerata la

Per il secondo anno consecutivo il californiano Pete Sampras ha dovuto dichiarare forfait: questa volta il numero 6 del mondo soffre di tendinite alla spalla destra.

Risultati singolare maschile 1° turno: Camporese B. Hogstedt (Sve) 3-6, 6-2, 6-2, 6-1, 6-1; Canè B. Black (Zim) 6-4, 6-4, 6-1; Pescosolido B. Nestor (Can) 6-4, 6-4, 7-5; P. McEnroe (Usa) B. Cierni 6-3, 6-4, 6-4; Steeb (Ger) B. Furlan 6-4, 5-2, 6-2; Poliakov (Csi) B. Pistolesi 6-3, 3-6, 4-6, 6-3, 6-3; Edberg (Sve) B. Bates (Gb) 6-4, 6-2, 6-4; Becker (Ger) B. Gunnarsson (Sve) 6-4, 6-2, 6-2; Lendl (Cec) B. Fromberg (Aus) 4-6, 4-6, 6-3, 6-3, 6-3.

RENAULT 19 LIMITED.



ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 18.300.000 chiavi in mano.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

Da FinRenault nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.